



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101995900484326
Data Deposito	12/12/1995
Data Pubblicazione	12/06/1997

Priorità	9403217
Nazione Priorità	ES
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	45	C		
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

DISPOSITIVO DI CHIUSURA CON SICUREZZA PER BORSE E SIMILI.
--

DISPOSITIVO DI CHIUSURA CON SICUREZZA PER BORSE E SIMILI.

* * *

Il presente modello di utilità si riferisce a un dispositivo di chiusura con sicurezza per borse e simili, costituito in modo che, una volta installata la sicurezza, qualsiasi indebita manipolazione nella chiusura sia chiaramente rilevabile.

La chiusura secondo la innovazione è specialmente concepita per servire come elemento di garanzia o inviolabilità di borse destinate al trasporto di valori, documenti, ecc.

PUBBLI RINDO
(iscrizione n. 358)

Il dispositivo di chiusura è costituito da una struttura con configurazione scanalata invertita, la quale è formata da tre lamelle indipendenti di lunghezza approssimativamente uguale, due laterali, che costituiscono le pareti della struttura scanalata e che verranno indicate nel seguito lamelle di chiusura, e l'altra superiore che forma il fondo e che verrà definita nel seguito lamella di bloccaggio, essendo quest'ultima montata sopra uno

degli spigoli longitudinali delle lamelle di chiusura, con possibilità di spostamento longitudinale parziale rispetto alle stesse.

La lamella di bloccaggio è in relazione con la prima delle lamelle di chiusura mediante guide longitudinali che impediscono la separazione trasversale delle due, pur permettendo un libero spostamento longitudinale relativo. Con la seconda lamella di chiusura, la lamella di bloccaggio è in relazione mediante accoppiamenti trasversali che permettono uno spostamento longitudinale relativo limitato, in una delle cui posizioni estreme questi accoppiamenti sono liberabili trasversalmente, permettendo la separazione della lamella di chiusura corrispondente e con questo l'apertura della borsa.

Le due lamelle di chiusura dispongono di mezzi di collegamento reciproco, che vengono accoppiati quando le dette lamelle sono montate nella lamella di bloccaggio.

La prima lamella di chiusura ha alle sue estremità delle calotte che chiudono trasversalmente la struttura scanalata, limitando lo spostamento relativo tra la lamella di bloccaggio e le lamelle laterali di chiusura di un valore che è approssimativamente uguale allo spostamento

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
(sezione Libo nr. 359)

longitudinale della seconda lamella di chiusura.

Una delle dette calotte, come pure l'estremità adiacente della lamella di bloccaggio, dispongono di passaggi che risultano in posizione affacciata quando la lamella di bloccaggio si trova nella posizione nella quale impedisce la separazione trasversale della seconda lamella laterale di chiusura. In questa posizione affacciata dei passaggi, viene introdotta una sicurezza o chiavistello di garanzia, la cui rottura può rendere evidente la manipolazione o violazione della chiusura.

La struttura e le caratteristiche della chiusura secondo l'innovazione vengono illustrate successivamente con maggiori dettagli, mediante i disegni allegati, nei quali viene illustrata una possibile forma di realizzazione, non limitativa.

Nei disegni:

la figura 1 è una vista prospettica di una chiusura costruita secondo l'innovazione, montata nella imboccatura di una borsa che viene rappresentata in posizione aperta;

la figura 2 è una pianta superiore della lamella di bloccaggio che entra a far parte della chiusura della figura 1;

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
(Archivio n. 359)

la figura 3 è una alzata laterale della lamella della figura 2;

la figura 4 è una pianta interna della lamella della figura 2;

la figura 5 è una sezione trasversale della lamella di bloccaggio, eseguita secondo il piano di traccia V-V della figura 2;

le figure 6, 7 e 8 sono sezioni trasversali della lamella di bloccaggio, eseguite secondo i piani di traccia VI-VI, VII-VII e VIII-VIII, rispettivamente, della figura 4;

la figura 9 corrisponde al dettaglio A della figura 4, in scala maggiore;

la figura 10 è una sezione longitudinale parziale della lamella di bloccaggio, eseguita secondo il piano di traccia X-X della figura 9;

la figura 11 è una alzata laterale della prima lamella laterale di chiusura;

la figura 12 è una vista di profilo della lamella laterale della figura 11;

la figura 13 è una vista superiore della lamella della figura 11;

la figura 14 è una alzata longitudinale della lamella della figura 11, dalla sua superficie interna;

PUBBLI Rischio
(Archivio n. 359)

la figura 15 è una alzata interna della seconda lamella laterale di chiusura;

la figura 16 è una sezione trasversale della seconda lamella laterale di chiusura eseguita secondo il piano di traccia XVI-XVI della figura 17;

la figura 17 è una pianta superiore della lamella della figura 15;

la figura 18 è una vista simile alla figura 1, con il dispositivo in posizione di chiusura;

la figura 19 è una sezione trasversale del dispositivo di chiusura, con le lamelle montate, eseguita secondo il piano di traccia XIX-XIX della figura 18;

la figura 20 è una vista prospettica parziale del dispositivo di chiusura, in scala maggiore, che rappresenta la lamella di bloccaggio nella posizione estrema di liberazione della seconda lamella di chiusura;

la figura 21 è una vista simile alla figura 20, nella quale è illustrata la lamella di bloccaggio nella posizione limite che impedisce l'uscita o separazione della seconda lamella laterale di chiusura.

Nella figura 1 viene rappresentato in prospettiva un dispositivo di chiusura costituito

Procedimento
Brevetto nr. 358)

secondo l'innovazione, applicato alla imboccatura di una borsa che viene rappresentata in posizione parzialmente aperta. Il dispositivo di chiusura è costituito da due lamelle laterali di chiusura indicate con i numeri 1 e 2, e da una lamella superiore di bloccaggio, indicata con il numero 3, tutte queste con una lunghezza approssimativamente uguale.

Le lamelle laterali di chiusura 1 e 2 vengono fissate ai bordi della parete della borsa in parti o pareti opposte. La lamella superiore di bloccaggio 3 viene montata sopra lo spigolo longitudinale superiore della prima lamella laterale di chiusura 1, sopra la quale viene trattenuta mediante calotte estreme 4 e 5 fissate alla lamella di chiusura 1.

La seconda lamella di chiusura 2 si può accoppiare sopra il gruppo costituito dalla prima lamella di chiusura 1 e dalla lamella superiore di bloccaggio 3, come verrà spiegato in seguito, essendo la lamella superiore di bloccaggio 3 parzialmente spostabile tra posizioni estreme, in una delle quali permette l'accoppiamento e la separazione della lamella laterale di chiusura 2, mentre nell'altra impedisce la separazione di detta lamella, una volta accoppiata.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
(Divisione Adm. M. 369)

I tratti della parete della borsa compresi tra le lamelle laterali di chiusura 1 e 2 possono essere provvisti di modanature o di lamelle di irrigidimento 6.

Nelle figure da 2 a 10 viene illustrata la struttura della lamella superiore 3 di bloccaggio. Questa lamella è limitata nella sua superficie inferiore da pareti longitudinali di estremità 7 di piccola altezza ed è provvista, pure sulla sua superficie inferiore, di un setto longitudinale centrale 8 di altezza leggermente maggiore delle pareti 7. Esternamente dispone di nervature trasversali di rinforzo 9. Le pareti longitudinali 7 sono provviste, a distanza predeterminata, di incavi 10. Dal setto longitudinale 8 sporgono perpendicolarmente verso uno e l'altro lato e a partire dal bordo libero, alette 11 e 12 la cui superficie interna è parallela alla lamella 3, essendo queste alette disposte in coincidenza con gli incavi 10 ma avendo una lunghezza maggiore di questi. Le alette 12 sono limitate da setti trasversali 13 che scorrono tra il setto longitudinale centrale 8 e la parete longitudinale adiacente 7. Inoltre, la lamella 3 dispone di incavi o aperture 14 disposte in coincidenza con le alette

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Pirellano Albo nr. 3587

11 e 12.

La lamella di chiusura 3 è pure provvista nella sua superficie interna di una parete trasversale 15, a partire dalla quale forma esternamente un passaggio 16 perpendicolare a detta lamella. In vicinanza di questo passaggio è provvista esternamente di due risalti 17 e 18, in coincidenza con i quali le pareti longitudinali 7 presentano alcuni orifici allineati 19, figura 3.

Nelle figure da 11 a 14, viene illustrata la prima lamella laterale di chiusura 1, di configurazione piana, provvista nella sua superficie esterna di nervature estreme 20 e di orifici 21 per il fissaggio delle calotte 4 e 5 che chiudono trasversalmente la struttura scanalata formata dalle tre lamelle. Dalla superficie interna di questa lamella sporge una serie di perni 22 di piccola altezza, come pure due perni estremi maggiori 23.

Dalla superficie interna della lamella 1 sporgono pure, a partire dal bordo superiore, due nervature longitudinali 24 e 25 che sono separate tra loro di una distanza leggermente maggiore dello spessore della aletta 11, figure da 6 a 8, della lamella superiore di bloccaggio 3.

Da parte sua, la seconda lamella di chiusura 2,

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PUBBLICITÀ
(via della Spina 35)

della lamella 1. Una volta accoppiate queste due lamelle, si dispongono le calotte estreme di chiusura 4 e 5 che vengono fissate mediante adesivo o rivetti nella porzioni di estremità della lamella 1, limitate dalle nervature 20.

Come si può notare nelle figure 11 e 14, la lamella 1 presenta, a partire dall'angolo esterno che è disposto in posizione adiacente alla presa trasversale 15 della lamella superiore di chiusura, un incavo 31 che permette una certa libertà di movimento longitudinale relativo tra le lamelle laterale 1 e superiore 3.

Il gruppo delle lamelle 1 e 3 montato nella forma indicata, con le calotte estreme 4 e 5, viene fissato ad una delle pareti della borsa 1 mediante i perni interni 22 delle lamelle 1. La seconda lamella laterale di chiusura 2 viene fissata alla parete opposta della borsa, pure mediante i suoi perni interni 22. Le lamelle di rinforzo 6 vengono fissate ai tratti intermedi delle pareti della borsa, come viene illustrato nella figura 1.

Una volta montato il dispositivo di chiusura nell'imboccatura della borsa, come viene illustrato nella figura 1, per effettuare la chiusura della medesima viene avvicinata la lamella 2 al gruppo

PIRELLA Rinaldo
358)

formato dalle lamelle 1 e 3, sino a ottenere che i puntalini 27 di detta lamella 2 penetrino negli incavi 10 della parete adiacente della lamella superiore di bloccaggio 3, come viene illustrato nelle figure 18, 19 e 20, sino a che il tratto superiore a gomito 28 dei puntalini risulti disposto sopra le alette interne 12 della lamella superiore di bloccaggio 3, scorrendo la nervatura longitudinale 29 della lamella 2 al di sotto delle dette alette, il tutto come viene illustrato nella figura 19. In questa posizione, la lamella superiore di chiusura 3 e la lamella laterale 2 possono spostarsi relativamente in direzione longitudinale di una grandezza uguale a quella delle alette 12, limitate tra i setti trasversali 13. Nella figura 20, vengono illustrate le lamelle 2 e 3 in una delle loro posizioni estreme, che corrisponde a quella nella quale i puntalini a gomito 27 possono introdursi attraverso gli incavi 10. Spostando la lamella superiore di bloccaggio nella direzione della freccia, si passa alla posizione illustrata nella figura 1, nella quale le lamelle 2 e 3 si trovano nella posizione estrema opposta, in cui gli incavi 10 ora non sono più affacciati ai puntalini 28 e impediscono la loro uscita e di conseguenza la

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
(iscrizione Albo nr. 358)

separazione della lamella 2. Per permettere l'estrazione dei puntalini 27 è necessario spostare nuovamente la lamella superiore di bloccaggio 3, nella direzione della freccia della figura 21, sino a ottenere che gli incavi 10 risultino affacciati ai puntalini 28.

Come si può apprezzare meglio nelle figure 21 e 22, la calotta 5 che chiude da un lato la struttura scanalata, può prevedere una conformazione scanalata 32 nella quale viene alloggiata una molla 33 che risulta compressa tra il fondo di detta formazione e la sporgenza 18 della lamella. Questa molla sollecita costantemente la lamella superiore di bloccaggio 3 verso la posizione illustrata nella figura 2, nella quale si può estrarre la lamella laterale 2.

La calotta 5 presenta esternamente un passaggio al quale è affacciato il passaggio 16, figure 2 e 4, della lamella superiore di bloccaggio 3 quando detta lamella si sposta verso la posizione illustrata nella figura 21, contro la forza della molla 33. In questa posizione è possibile introdurre, attraverso i passaggi affacciati suddetti, una sicurezza di garanzia, figura 18, in cui la lamella superiore di bloccaggio è impedita dallo spostarsi verso la

LEONARDI Rinaldo
Patente d'Invenzione n. 3581

posizione di liberazione illustrata nella figura 20. Per ottenere questo spostamento è necessario rompere e estrarre la sicurezza 34, con il che la lamella superiore 3 passa nella posizione di liberazione illustrata nella figura 20, spinta dalla molla 33.

Il dispositivo di chiusura secondo l'innovazione può essere inoltre provvisto di manici 35 che facilitano la presa e il trasporto della borsa. Questi manici 35 sono montati in modo articolato tra coppie di orecchiette arcuate 36 che sporgono dalla superficie esterna delle lamelle di chiusura 1 e 2, come si può meglio apprezzare nelle figure 1, 11 e 16.

La lamella di chiusura 2 può terminare nei suoi bordi trasversali con scanalature 37, figure 1 e 17, dirette in modo da abbracciare i bordi affacciati delle calotte di estremità 4 e 5, figure 20 e 21, accoppiando detta lamella sopra la lamella superiore di bloccaggio 3.

PIERANTO RINALDO
(scrittore 1450 n. 366)

RIVENDICAZIONI

1. - Dispositivo di chiusura con sicurezza per borse e simili, caratterizzato dal fatto che è costituito da una struttura scanalata invertita, formata da tre lamelle indipendenti di lunghezza approssimativamente uguale, due lamelle laterali di chiusura che formano le pareti della struttura scanalata, e una lamella superiore di bloccaggio, che forma il fondo e viene montata sopra uno degli spigoli longitudinali delle lamelle di chiusura, con possibilità di spostamento longitudinale parziale rispetto alle medesime; la quale lamella di bloccaggio è in relazione con la prima delle lamelle di chiusura mediante guide longitudinali che impediscono la sua separazione trasversale ma permettono il suo libero spostamento longitudinale relativo, mentre con la seconda lamella di chiusura è in relazione mediante accoppiamenti trasversali che permettono uno spostamento longitudinale relativo limitato, in una delle quali posizioni estreme detti accoppiamenti sono trasversalmente liberabili per permettere la separazione della lamella di chiusura corrispondente e di conseguenza l'apertura della borsa; e le quali lamelle di chiusura dispongono di mezzi di collegamento

PIRELLA G. Rinaldo
(brevetto n. 358)

reciproco, accoppiabili quando entrambe le lamelle sono montate nella lamella di bloccaggio; portando inoltre la prima lamella di chiusura laterale nella sua estremità delle calotte che chiudono trasversalmente la struttura scanalata, limitando lo scorrimento relativo tra la lamella di bloccaggio e le lamelle laterali di chiusura di una grandezza approssimativamente uguale allo spostamento longitudinale della seconda lamella di chiusura; disponendo una delle calotte e l'estremità adiacente della lamella di bloccaggio di passaggi affacciabili, quando detta lamella di bloccaggio si trova nella posizione nella quale impedisce la separazione trasversale della seconda lamella laterale di chiusura, per ricevere un puntalino o chiavistello di garanzia.

2. - Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la lamella di bloccaggio presenta nella sua superficie interna pareti di piccola altezza, che scorrono lungo i suoi bordi maggiori e uno dei bordi trasversali minori, come pure un setto longitudinale centrale, di altezza leggermente maggiore delle suddette pareti, dal quale setto sporgono, verso uno e l'altro lato e a partire dal bordo libero, alette parallele alla

PLEBANI Rinaldo
(iscrizione 2055 nr. 359)

lamella, in coincidenza con le quali le pareti longitudinali dispongono di incavi di minore lunghezza delle dette alette, essendo le alette che sono disposte da un lato del setto centrale limitate da setti trasversali che scorrono tra detto setto longitudinale centrale e la parete longitudinale adiacente.

3. - Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la prima lamella di chiusura è provvista nella sua superficie interna e a partire dal bordo adiacente alla lamella di bloccaggio, di almeno una nervatura longitudinale introducibile mediante scorrimento tra il fondo di detta lamella di bloccaggio e le alette sporgenti che si innalzano verso un lato del setto centrale, definendo le guide longitudinali citate che permettono lo scorrimento longitudinale relativo tra le due lamelle, però impediscono la loro separazione trasversale.

4. - Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la seconda lamella di chiusura è provvista, a partire da uno dei suoi bordi longitudinale e come prolungamento della detta lamella, di una serie di puntalini a gomito in numero e posizione coincidenti con gli incavi della

PLEBANI RINALDO
(iscrizione Albo nr. 358)

parete della lamella di bloccaggio dalla quale partono i setti trasversali che limitano le alette interne da un lato, essendo il tratto estremo di questi puntalini diretto perpendicolarmente verso la superficie interna della lamella ed essendo i puntalini di larghezza leggermente minore di quella degli incavi, per permettere l'introduzione di tutti i puntalini attraverso gli incavi corrispondenti e poggiare sopra le alette adiacenti, sopra le quali si possono spostare longitudinalmente di una grandezza definita dalla distanza tra i setti trasversali che limitano dette alette.

5. - Dispositivo secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che la prima lamella di chiusura è provvista nella sua superficie interna e a partire dal bordo adiacente alla lamella di bloccaggio, di due nervature longitudinali separate di una distanza leggermente maggiore dello spessore delle alette che sporgono dal setto centrale di detta lamella di bloccaggio.

6. - Dispositivo secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che la seconda lamella di chiusura è provvista, nella sua superficie interna e lungo il bordo adiacente ai puntalini a gomito, di una nervatura accoppiabile verso le alette sopra le

PIRELLI Rinaldo
Brevetto No. 358/

quali poggia il tratto estremo di detti puntalini.

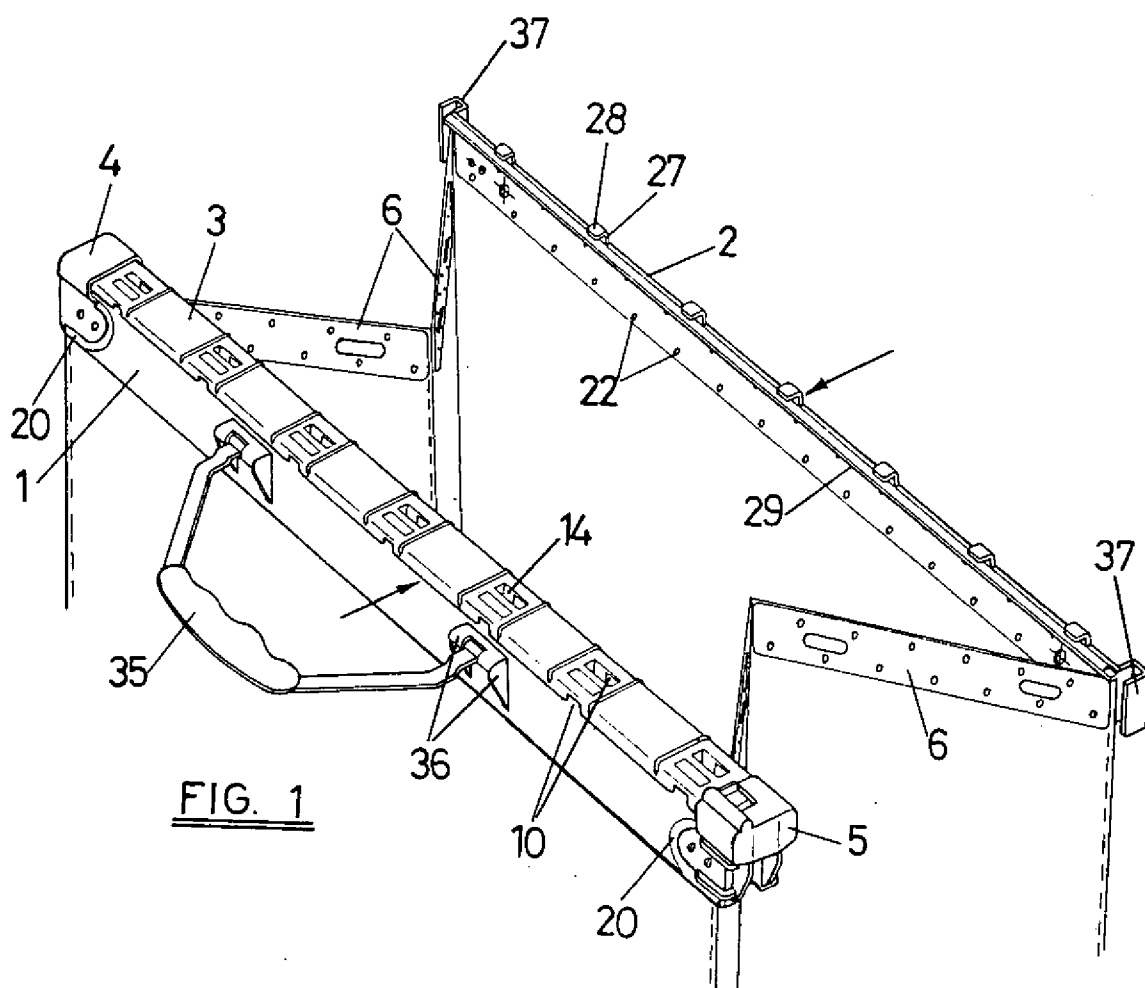
7. - Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che le lamelle sono provviste sulla loro superficie interna di piccoli perni.

8. - Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che da una delle lamelle laterali sporgono sulla loro superficie interna due perni di lunghezza superiore alla larghezza della struttura scanalata, i quali perni - sono introducibili attraverso orifizi affacciati dell'altra lamella laterale di chiusura.

9. - Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che una delle calotte che chiudono trasversalmente la struttura scanalata presenta, sulla superficie interna della parete adiacente alla lamella di bloccaggio, una conformazione scanalata nella quale si alloggia una molla che risulta compressa tra il fondo di detta calotta e un arresto che sporge da detta lamella di bloccaggio e la sollecita verso la posizione di sbloccaggio, e la quale permette la separazione della seconda lamella di chiusura e di conseguenza l'apertura della borsa.

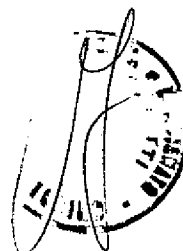
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
(Sezione 2550 nr. 358)

TO 95A000992

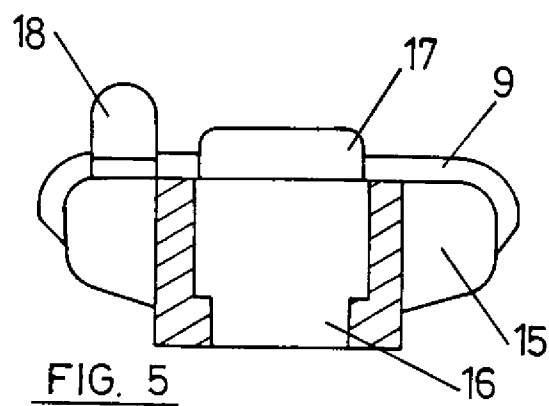
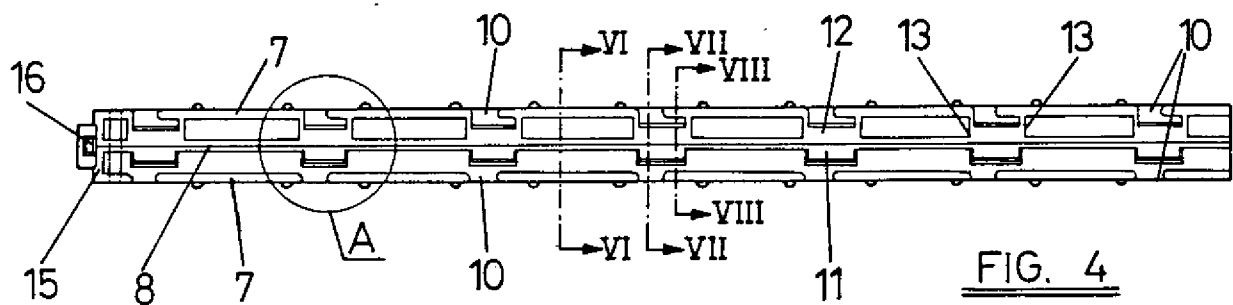
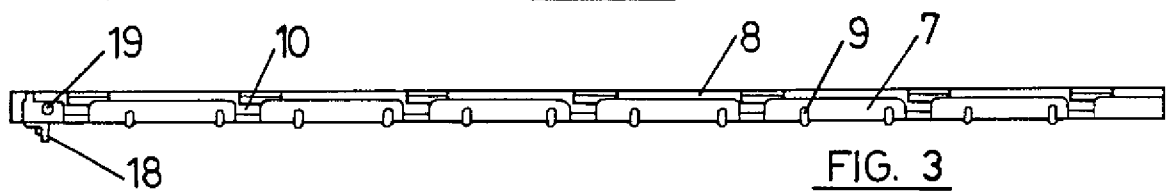
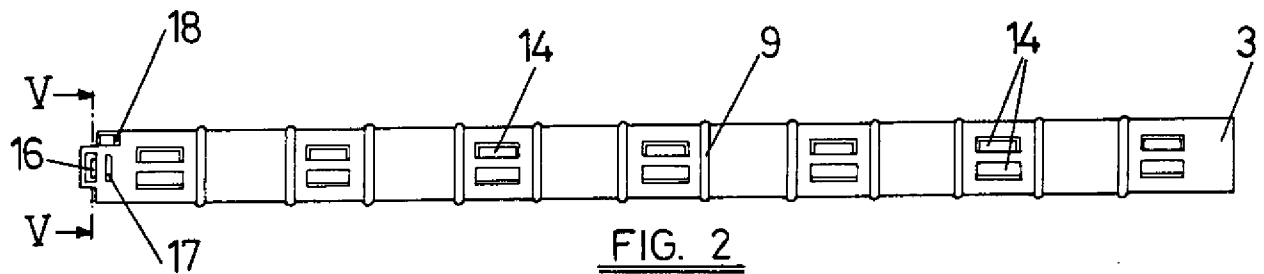


p.i.: BROOKS TODO SEGURIDAD EN ESPAÑA, S.A.

~~PLEDADA Rizado~~
(iscrizione nr. 358)



TO 95A0000992



p.i.: BROOKS TODO SEGURIDAD EN ESPAÑA, S.A.

PLEGADO
(Inserzione Albo nr. 358)



TO 95A000992

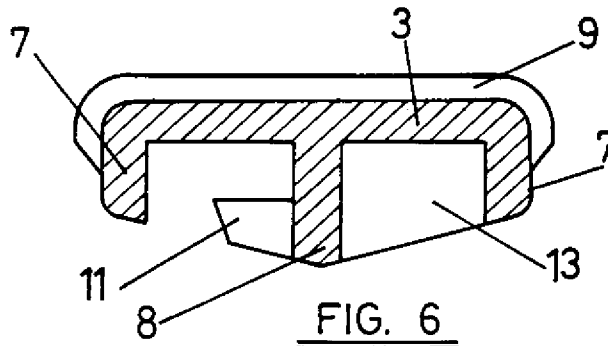


FIG. 6

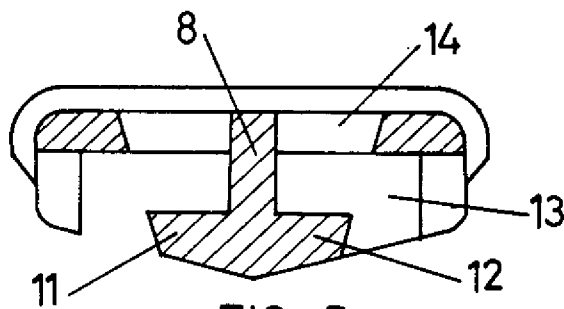


FIG. 7

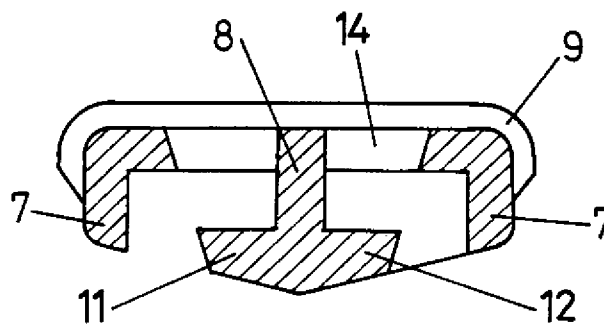


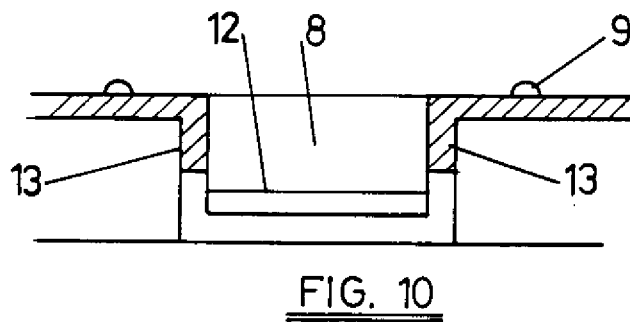
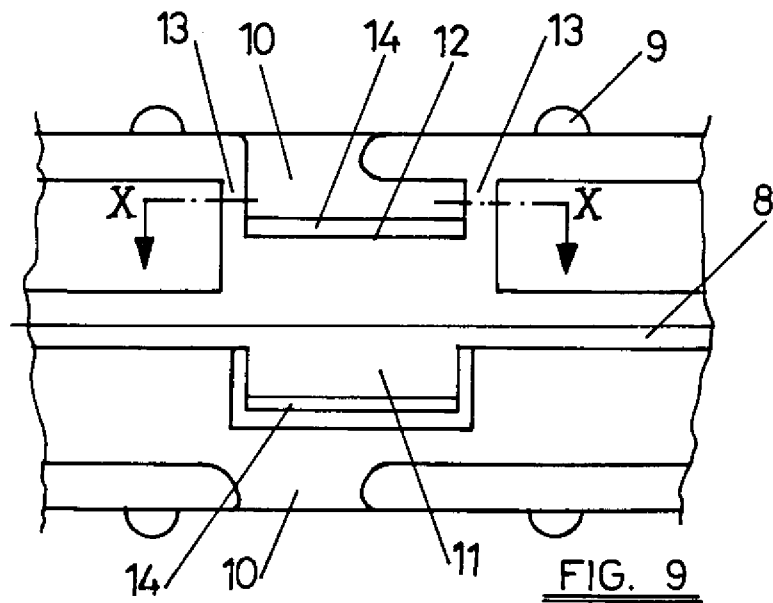
FIG. 8

p.i.: BROOKS TODO SEGURIDAD EN ESPAÑA, S.A.

PLEBANI Rinaldo
(iscrizione n. 338)

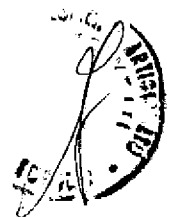


TO 95A000992



p.i.: BROOKS TODO SEGURIDAD EN ESPAÑA, S.A.

[Signature]
PIEDARI Rinaldo
(Ricariziona Albo nr. 358)



TO 95A000992

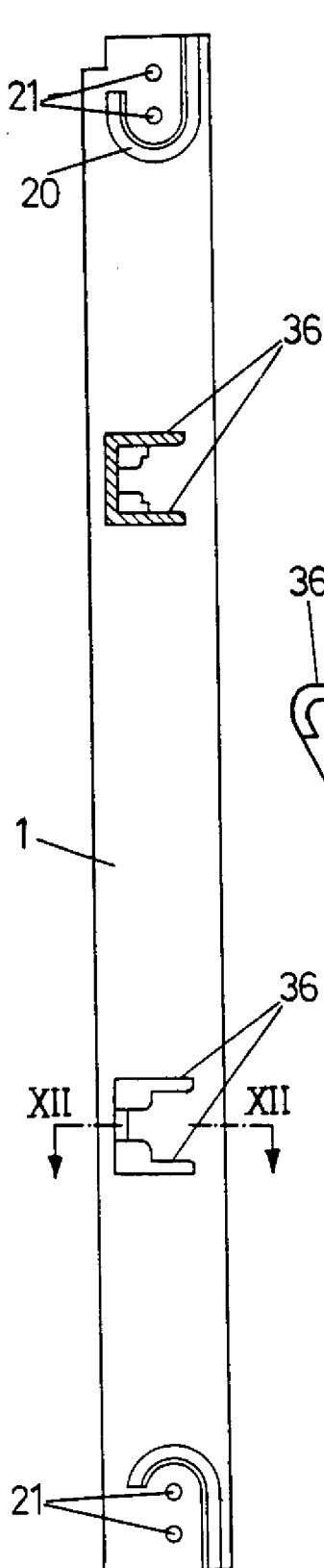


FIG. 11

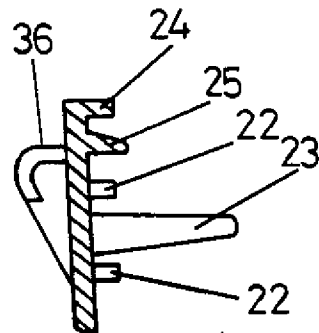


FIG. 12

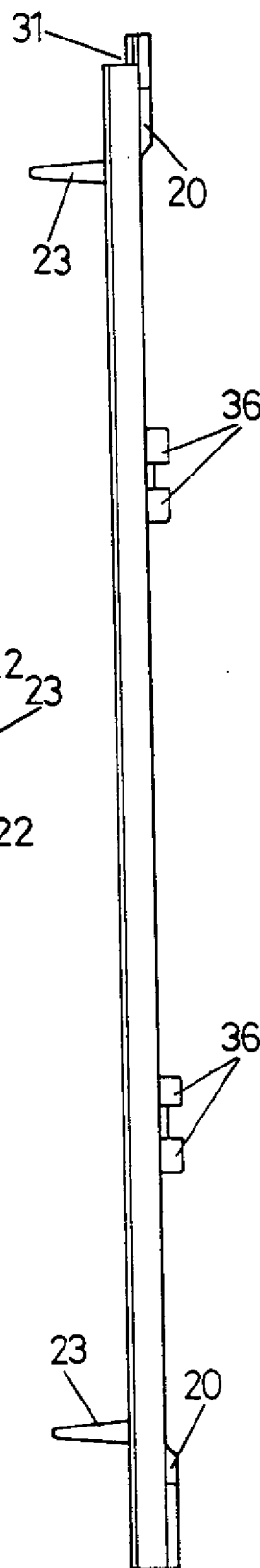


FIG. 13

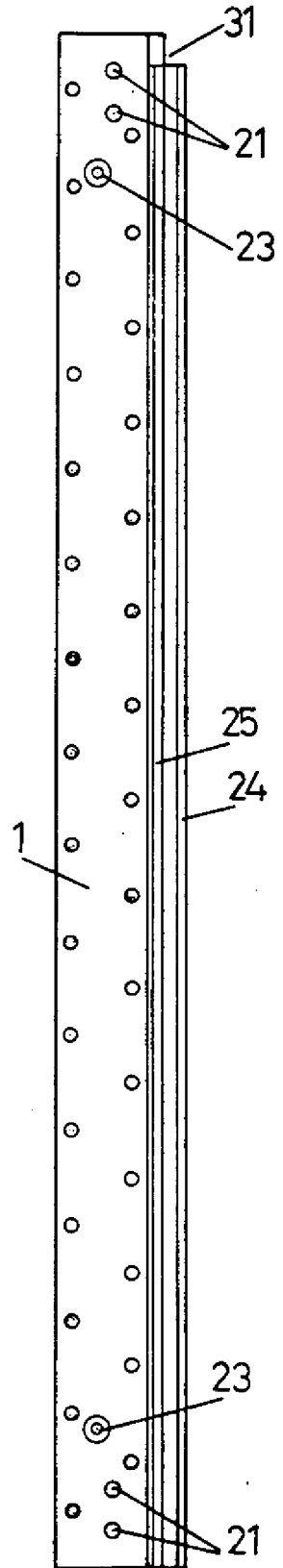
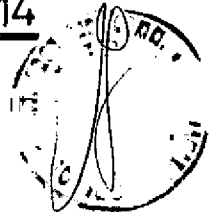


FIG. 14

p.i.: BROOKS TODO SEGURIDAD EN ESPAÑA, S.A.

PLEGARI Rinaldo
Modellazione Albo nr. 3581



TO 95A000992

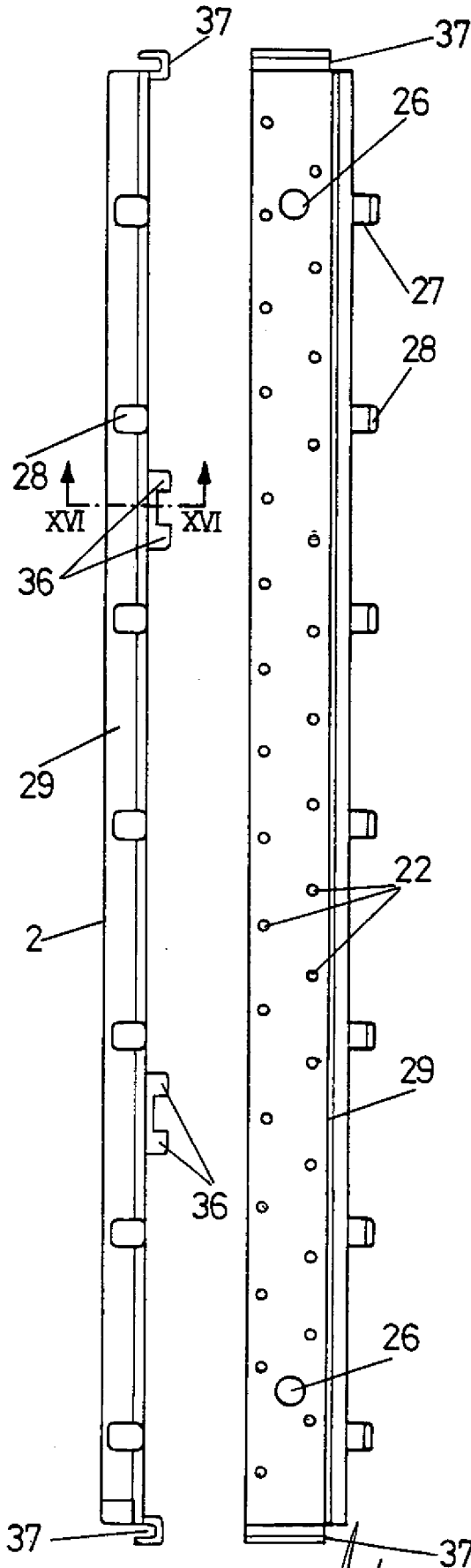


FIG. 17

FIG. 15

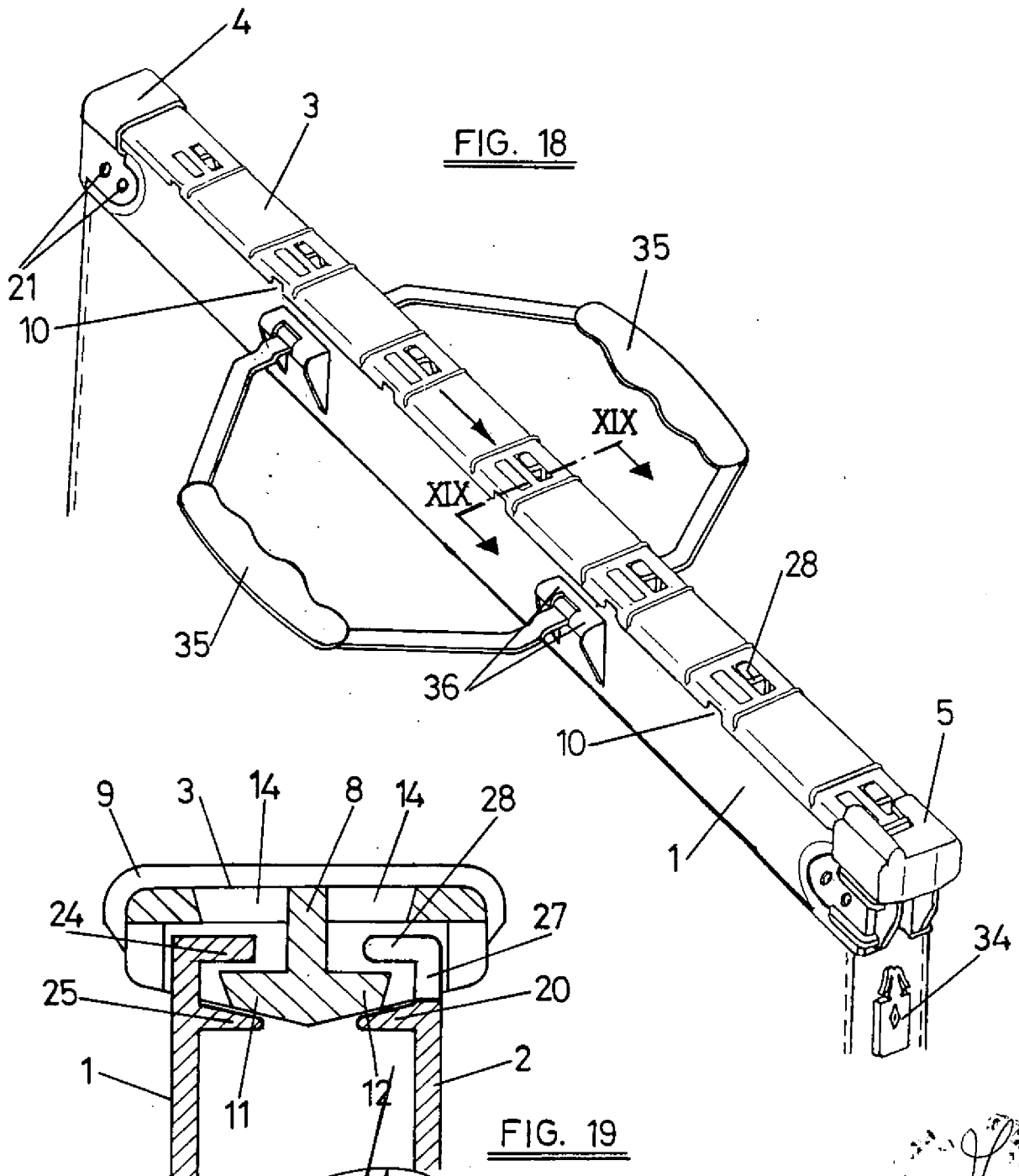
FIG. 16

p.i.: BROOKS TODO ~~SEGURIDAD EN ESPAÑA~~, S.A.

PLEBANI Rinaldo
(iscrizione Albo nr. 358)

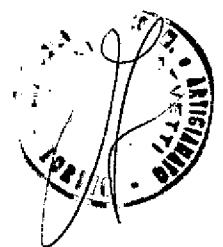


TO 95A000992

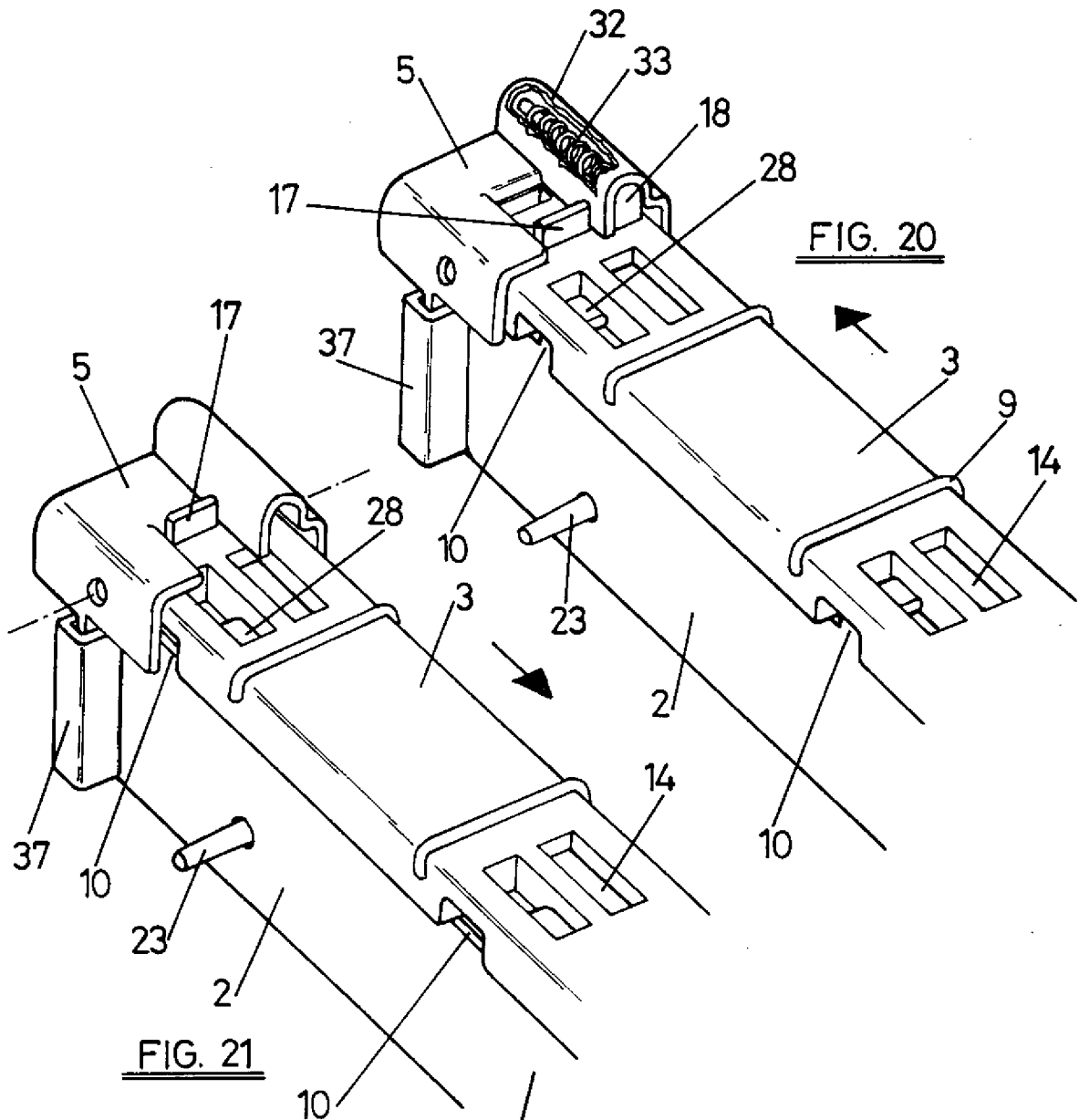


p.i.: BROOKS TODO SEGURIDAD EN ESPAÑA, S.A.

PLEE N.º 358
(iscrizione Albo nr. 358)



TO 95A000992



p.i.: BROOKS TODO SEGURIDAD EN ESPAÑA, S.A.

PLEBANI Rinaldo
(iscrizione Albo nr. 358)

